

**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"AGRIGENTO CENTRO"***Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
ad indirizzo musicale*Viale della Vittoria n. 5 - 92100 Agrigento - Tel. 0922/20786
Cod. Fiscale: 93062650846 - Cod. Meccanografico: AGIC821001
PEO: agic821001@istruzione.it PEC: agic821001@pec.istruzione.it
Sito web: www.icagrigentocentro.it - Codice Univoco UF8ZDY**Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto
a.s. 2025/2026**L'anno 2025, il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 10,00, nei locali della PresidenzaI.C. - "AGRIGENTO CENTRO" - AG
Prot. 0007646 del 27/11/2025
I (Uscita)

Istituto Comprensivo "Agrigento Centro" di Agrigento,

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2025/2026.

LE PARTI CONVENUTE**PARTE PUBBLICA**

Dirigente Scolastico Prof.ssa ROSETTA GRECO

**PARTE SINDACALE**

RSU A.A. Raimondo Milioto

RSU Prof. Bruno Alauria

RSU Ins. Calogero Infurna

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALIFLC CGIL ASSENTECISL FSUR ASSENTESNALS CONFAL ASSENTEGILDA UNAMS ASSENTEANIEF ASSENTE

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Agrigento Centro" di Agrigento.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo venga riconsiderato qualora incompatibile con atti normativi e/o contrattuali successivi.
3. Il presente Contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni al presente contratto a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



2



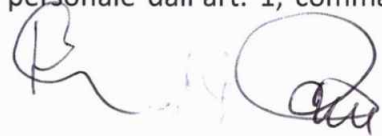
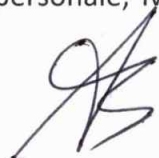
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10 lett. b2);
 - d. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della



- legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

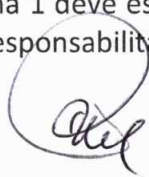
Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b 6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in corridoio, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale del plesso "Lauricella", concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della sorveglianza dei plessi nei quali ci sono docenti che non partecipano all'assemblea per cui n.1 unità di ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art 14 - Chiusura dell'istituto e convocazione del personale

Nei periodi di interruzione delle attività scolastiche, a causa di forza maggiore, ordinanze di varia natura o quando la scuola è chiusa per elezioni, i Collaboratori Scolastici, assegnati ai plessi chiusi, possono essere convocati per eventuali sostituzioni dei colleghi assenti, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico alternando inizio-fine alfabeto. Allo stesso modo, i docenti in servizio nelle giornate di chiusura nel plesso interessato sono a disposizione per eventuali sostituzioni dei colleghi assenti seguendo la graduatoria di istituto, a partire dall'ultima posizione ricoperta.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

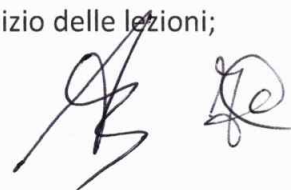
TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

Rfr





- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

3. Orario di servizio

L'orario del personale amministrativo è articolato su 36 ore settimanali e viene svolto su cinque giorni settimanali nel modo seguente: dalle ore 7,30 alle ore 14,42 dal lunedì al venerdì.

Orari ricevimento uffici: va privilegiata la modalità di interlocuzione programmata.

Per gli adempimenti che possono essere svolti solo in presenza si riserva la seguente fascia oraria:

- il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 11:30 alle ore 13:30.
- a) L'orario del personale profilo Collaboratori scolastici è articolato su 36 ore settimanali. I collaboratori scolastici presteranno servizio secondo questa articolazione:
- b) personale collaboratore scolastico assegnato al plesso Lauricella: da lunedì a venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,42 e da lunedì a venerdì dalle ore 9,48 alle 17,00 (una unità di personale);
- c) personale collaboratore scolastico assegnato al plesso Garibaldi: da lunedì a venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,42 per il turno antimeridiano, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 18,12 per il turno pomeridiano con rotazione giornaliera di n. 1 unità e nei giorni di giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 17,12 con rotazione giornaliera di n. 1 unità;
- d) personale collaboratore scolastico assegnato al plesso Pirandello: da lunedì a venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,42.

L'orario adottato è quello che permette la massima vigilanza, copertura dei reparti ed il tempo necessario per le operazioni di pulizia.

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 - Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 20 - Lavoro a distanza (artt. 10-16 CCNL 2019/2021)

7



1. Le disposizioni in materia di lavoro a distanza si applicano, ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, anche al personale tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative.
2. Il lavoro agile di cui alla legge n. 81 del 2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro nonché una mobilità sul territorio più sostenibile.
3. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica e ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017.
4. Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici eventualmente assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa.
5. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione.
6. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria.
7. L'amministrazione nel dare accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività, avendo cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.
8. L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 81 del 2017, esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore che di norma vengono forniti dall'amministrazione.



9. La prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:
- a) fascia di contattabilità -nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che tramite posta elettronica o con altre modalità simili. Tale fascia oraria, indicata nell'accordo individuale, non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro;
 - b) fascia di inoperabilità -nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa.
- Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione saranno previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.
10. I criteri generali per la disciplina del lavoro agile sono definiti nell'apposito Regolamento pubblicato sul sito web istituzionale.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/26 è complessivamente alimentato da:
- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

La disponibilità complessiva delle risorse finanziarie per il presente anno scolastico risulta essere la seguente:



FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
Risorse anno scolastico 2025/26
(lordo dipendente)

Numero punti di erogazione: 5
Numero addetti in organico di diritto: 104

a) FIS - Fondo delle Istituzioni scolastiche. Tale voce comprende anche MOF art. 78, c. 7, lett. J) FORMAZIONE DOCENTI pari ad euro 2.482,81 ¹	€ 37.639,80
b) FIS - Fondo delle Istituzioni scolastiche - Economie anni precedenti	€ 5.866,73
Disponibilità per l'a.s. 2025/26 (a+b)	€ 43.506,53
c) Compenso per il sostituto del DSGA: quota fissa e quota variabile, dell'indennità di direzione del DSGA	€ 1.106,30
d) Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 4.413,00
Totale Indennità di Direzione al D.S.G.A + sostituto (c+d)	€ 5.519,30
e) MOF art. 78, c. 7, lett. j) Formazione Docenti	€ 2.482,81
TOTALE [Disponibilità per l'a.s. 2025/26 – (e+f+g)]	€ 35.504,42
TOTALE A.S. 2025/2026 PER CONTRATTAZIONE F.I.S	€ 35.504,42

¹ FIS pari ad euro 37.639,80 comprende: 9.720,61 Quota Punti erogazione + 24.893,38 Quota Posti totali FIS + 543,00 Incremento Indennità DSGA Parte variabile + 2.482,81 MOF art. 78, c. 7, lett. j) Formazione Docenti

Rfu

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Attribuzione al Personale Docente e ATA in %			
PERSONALE ATA	30,00%	€	10.651,32
PERSONALE DOCENTE	70,00%	€	24.853,10
Totale	100,00%	€	35.504,42

	LORDO dip.	Economie	LORDO dipend.+econom.
Funzioni Strumentali	€ 3.969,21	€ 0,00	€ 3.969,21
Incarichi specifici	€ 2.124,49	€ 0,00	€ 2.285,64
Incarichi specifici (ulteriore risorsa)	€ 161,15	€ 0,00	
Ore eccedenti	€ 2.362,71	€ 10,11	€ 2.372,82
Attività complementari di ed. fisica	€ 836,13	€ 11,46	€ 847,59
Area a rischio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 9.656,47	€ 0,00	€ 9.656,47
Valorizzazione della professionalità dei docenti a T.I. - piano Agenda SUD.	€ 2.447,65	€ 0,00	€ 2.447,65

Art. 22 - Fondi assegnati

FONDI FINALIZZATI

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Come sopra indicato in tabella, il fondo per la Contrattazione Integrativa d'Istituto per l'a.s. 2025/2026 è così costituito:

a) Compensi ore eccedenti a.s. 2025/26 € **2.362,71**+ le economie € **10,11** (che convergono nella stessa voce), per un totale di € **2.372,82** destinato al personale docente di ogni ordine e grado di scuola Primaria e Sec. di primo grado è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Ore 48 circa per i docenti Scuola Sec. di primo grado Plesso Pirandello per un totale di € 1.405,44 e **ore 23 circa** per i docenti Scuola Sec. di primo grado Plesso Garibaldi € 673,44 ².

b) Attività complementari di ed. fisica € **836,13** + le economie € **11,46** (che convergono nella stessa voce), per un totale di € **847,59**.

c) Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa. Nell'anno scolastico 2025/2026 le Funzioni strumentali (€ **3.969,21** lordo dipendente) saranno assegnate secondo la seguente tabella:

² Il budget disponibile è di euro 2.372,82 facendo la proporzione tra Pirandello (8 classi) e Garibaldi (5 classi) la distribuzione è di euro 1.405,44 Pirandello e 673,44 Garibaldi. € 1.405,44 diviso 29,28 (pari a 1/60 della retribuzione iniziale inclusa I.I.S) è pari ad **ore 48 circa** mentre € 673,44 diviso 29,28 è pari ad **ore 23 circa**.

Area d'Intervento	N° Doc.	Importo totale
Area 1 - Gestione PTOF	1	€ 793,85
Area 2 - Sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti -Innovazione metodologica - Nuove tecnologie	1	€ 793,84
Area 3 - Interventi e servizi per gli alunni - Rapporti con il territorio Accoglienza, continuità, orientamento	1	€ 793,84
Area 4 - Inclusione e benessere a scuola	1	€ 793,84
Area 5 - Valutazione ed autovalutazione d'Istituto - INVALSI	1	€ 793,84
TOTALE	5	€ 3.969,21

d) Incarichi specifici personale ATA

Acquisita la proposta del DSGA, il DS determina il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL in vigore da attivare nell'istituzione scolastica per lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, in coerenza con le attività del PTOF e sulla base delle competenze del personale ATA disponibile.

- **PERSONALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:**
N. 1 incarichi specifici vengono assegnati ad Assistenti Amministrativi non titolari di 1^a posizione economica ex art. 7, in riferimento alle priorità proposte dal DSGA e autorizzate dal dirigente.
- **PERSONALE COLLABORATORI SCOLASTICI:**
N. 5 incarichi specifici vengono assegnati a Collaboratori Scolastici non titolari di 1^a posizione economica ex art. 7, in riferimento alle priorità proposte dal DSGA e autorizzate dal dirigente.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono di € **2.285,64** destinate per corrispondere un compenso base, così fissato:

- € 535,64 per n. 1 unità di personale amministrativo;
- € 350,00 per n. 5 unità di collaboratori scolastici.

FONDI NON FINALIZZATI

➤ F.I.S.	€	35.504,42
PERSONALE DOCENTE	€	24.853,10
PERSONALE ATA	€	10.651,32

➤ Valorizzazione del Personale

Per retribuire la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2025/2026, le risorse assegnate all'istituzione scolastica con Nota MIM prot. n. 13594 del 01 Ottobre 2025 corrispondono a € **9.656,47**.

Le summenzionate risorse vengono ripartite con le seguenti percentuali:

Ripartizione Valorizzazione personale scolastico a.s. corrente	Disponibilità		Percentuale
	€	9.656,47	
Valorizzazione personale scolastico DOCENTI - importo assegnato	€	6.759,47	70%
Valorizzazione personale scolastico ATA - importo assegnato	€	2.897,00	30%

CAPO III - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:
 - Una quota del 70% per compensi da attribuire al personale docente;
 - Una quota del 30% per compensi da attribuire al personale ATA.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Per il personale docente danno diritto ad accedere al Fondo d'Istituto:
 - le attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed approvate dagli Organi Collegiali;
 - le attività finalizzate al miglioramento del servizio scolastico nelle diverse aree: didattica, organizzativa, gestionale, amministrativa;
 - le attività tese a sviluppare la formazione e a valorizzare le risorse del personale.

La distribuzione degli importi sarà subordinata all'effettivo impegno documentato e proporzionale all'effettiva presenza in servizio. Le ore pro-capite previste all'interno della stessa area tematica sono infatti indicative: a consuntivo, all'interno della stessa area, sono possibili attribuzioni diverse ai singoli in base all'impegno effettivo. Inoltre, successivamente alla verifica della realizzazione dei progetti e dello svolgimento delle attività previste, si può procedere ad un ulteriore assestamento delle risorse e ad una differente distribuzione delle ore già assegnate anche ad aree differenti: le somme del FIS assegnate e non liquidate confluiranno nel FIS per compensare eventuali attività svolte e documentate con un impegno superiore alle previsioni, e comunque non oltre il 10%.

Per il FIS si sceglie come parametro per la retribuzione il compenso forfettario commisurato al carico di lavoro assegnato. Mentre per il lavoro straordinario del personale ATA e per l'ampliamento

dell'offerta formativa extracurricolare il contributo verrà calcolato in base alle ore effettivamente svolte.

Art. 25 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine per retribuire le ore di formazione dei docenti, ulteriori rispetto alle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento, di cui all'art. 36, comma 7 del CCNL 2019/2021, sono assegnati **€ 2.482,81**.

Art. 26 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, sulla base del Piano annuale delle attività dei docenti, il **Fondo d'Istituto destinato al personale docente il cui ammontare complessivo è pari ad € 27.335,91 (€ 24.853,10 Fis + € 2.482,81 MOF art. 78, c. 7, lett. J Formazione Docenti)**, è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- supporto alle attività organizzative: collaboratori del dirigente scolastico e responsabili di plesso;
- supporto alla didattica: coordinatori di Dipartimento, coordinatori di classe/interclasse/intersezione;
- supporto all'organizzazione della didattica: commissioni, gruppi di lavoro e referenti;
- progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
- Formazione Docenti (art. 78, c. 7, lett. J, CCNL 2019-21).

a) supporto alle attività organizzative:

DESCRIZIONE	N. DOCENTI	Importo € 19,25/ora N. ore
Primo Collaboratore Dirigente	1	€ 2.502,50 - 130 h
Secondo Collaboratore Dirigente e Responsabile Plesso "Garibaldi"	1	€ 2.310,00 - 120 h
Responsabile Scuola primaria plesso Lauricella	1	€ 385,00 - 20 h
Responsabile Scuola Infanzia plesso Lauricella	1	€ 789,25 - 41 h
Responsabile Scuola primaria plesso Garibaldi	1	€ 673,75 - 35 h
Responsabile Scuola Infanzia plesso Garibaldi	1	€ 192,50 - 10 h
Responsabile plesso Pirandello	1	€ 1.443,75 - 75 h
TOTALE		€ 8.296,75

b) supporto alla didattica:

DESCRIZIONE	N. DOCENTI	Importo € 19,25/ora N. ore
Coordinamento classi 3 ^a Scuola secondaria	4	€ 1.386,00 - 18 h cd
Coordinamento classi 1 ^a e 2 ^a Scuola secondaria	9	€ 2.252,25 - 13 h cd
Coordinamento classi Scuola Primaria	20	€ 4.620,00 - 12 h cd
Coordinamento interclasse	5	€ 577,50 - 6 h cd
Coordinamento intersezione	1	€ 115,50 - 6 h cd
Coordinamento Dipartimenti	10	€ 577,50 - 3 h cd

Coordinamento Scuola dell'Infanzia	8	€ 308,00 - 2 h cd
Segretario Collegio Docenti	1	€ 96,25 - 5h cd
TOTALE		€ 9.933,00

c) supporto all'organizzazione della didattica:

DESCRIZIONE	N. DOCENTI	Importo € 19,25/ora N. ore
Commissione orario lezioni Secondaria	4	€ 616,00 - 8h cd
Commissione orario lezioni Primaria	4	€ 308,00 - 4h cd
Commissione orario lezioni Infanzia	2	€ 77,00 - 2h cd
Referente indirizzo musicale	1	€ 385,00 - 20h cd
Referente prevenzione e contrasto bullismo	1	€ 192,50 - 10h cd
TOTALE		€ 1.578,50

d) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:

Denominazione progetto	N. DOCENTI	ORE non frontali € 19,25/ora ORE frontali € 38,50/ora
I Promessi Sposi in 10 minuti	5	€ 962,50 - 10h cd NF
L'arte di orientarsi	8	€ 616,00 - 04h cd NF
Verso le prove INVALSI	1	€ 462,00 - 12h cd F
Rainbow	1	€ 462,00 - 12h cd F
Let's play	1	€ 462,00 - 12h cd F
Arte e creatività	1	€ 192,50 - 10h cd NF
Sic et simpliciter	2	€ 924,00 - 12h cd F
Il piccolo spazzacamino	5	€ 962,50 - 10h cd NF
TOTALE		€ 5.043,50

TOTALE FIS DOCENTI PER CONTRATTAZIONE:

€ 24.853,10

TOTALE FIS DOCENTI INSERITO IN CONTRATTAZIONE:

€ 24.851,75

Attività da programmare:

€ 1,35

e) Formazione Docenti (art. 78, c. 7, lett. J, CCNL 2019-21).

DESCRIZIONE	N. DOCENTI	Importo € 19,25 - N. ore
MOF art. 78, c. 7, lett. J Formazione Docenti	da stabilire	€ 2.482,81 – 130 h circa
TOTALE		€ 2.482,81

TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE DOCENTE: € 24.851,75
Attività da programmare: € 1,35
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE DOCENTE: € 24.853,10

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

LA DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA PER IL PERSONALE ATA, PARI AD € 10.651,32 SARÀ COSÌ RIPARTITA:

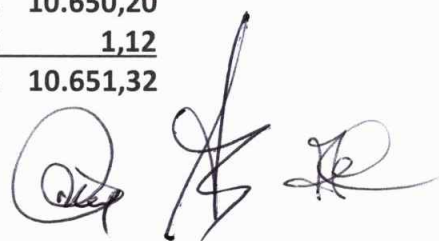
Assistenti Amministrativi	Ore (CCNL 2019/21) € 15,95	TOTALE
a) Straordinario e n.2 ore di intensificazione per sostituzione colleghi assenti (eccetto nei giorni di ferie)	66	€ 1.052,70
b) Intensificazione attività amministrativa /carico lavoro	100	€ 1.595,00
c) Incarico supporto visite guidate	30	€ 478,50
d) Collaborazione direzione e coordinamento uffici di segreteria	120	€ 1.914,00
e) Gestione Passweb: sistemazione posizione assicurativa e gestione Pensione	50	€ 797,50
TOTALE a) + b) + c) + d+ e)		€ 5.837,70

Collaboratori scolastici	Ore (CCNL 2019/21) € 13,75	TOTALE
a) Straordinario e n.2 ore di intensificazione per sostituzione colleghi assenti (eccetto nei giorni di ferie)	300	€ 4.125,00
c) Servizi a supporto attività didattica/amministrativa	20	€ 275,00
d) Servizi esterni (Plesso Lauricella) n.1 coll. scol.	10	€ 137,50
e) Servizi esterni (Plesso Garibaldi) n.1 coll. scol.	10	€ 137,50
f) Servizi esterni (Plesso Pirandello) n.1 coll. scol.	10	€ 137,50
TOTALE a) + b) + c) + d) + e) + f) +g)		€ 4.812,50

Totale personale ATA:
Attività da programmare:
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE ATA:

€ 10.650,20
 € 1,12
 € 10.651,32

Rh



La sostituzione dei colleghi assenti del personale ATA verrà compensata con due ore di intensificazione.

Le ore di straordinario verranno recuperate durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, al di fuori dei periodi di attività didattica non scatteranno sostituzioni.

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, su richiesta dell'interessato, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Per retribuire la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2025/2026, le risorse assegnate all'istituzione scolastica con Nota MIM prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 corrispondono a € 10.214,48.
3. Le summenzionate risorse vengono ripartite con le seguenti percentuali:
 - Una quota del 30% (pari a € **2.897,00**) per la valorizzazione del personale ATA;
 - Una quota del 70% (pari a € **6.759,47**) per la valorizzazione del personale docente.
4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali:
5. il compenso più basso non potrà essere inferiore a € 150,00, quello più alto non potrà essere superiore a € 600,00 lordo dipendente.
6. Per la valorizzazione della professionalità del personale ATA si adotteranno i seguenti criteri:
 - Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specifici;
 - Apprezzamento da parte della comunità scolastica;
 - Capacità propositiva per la ricerca di soluzioni alle varie problematiche;
 - Puntualità e cura nell'attività istruttoria degli atti;
 - Pronta disponibilità per esigenze didattiche e organizzative non programmate anche in orario extrascolastico.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti da svolgere ed il compenso spettante, laddove determinabile in anticipo.
3. L'attribuzione degli incarichi prevede la disponibilità del dipendente e il possesso di specifiche competenze per l'incarico.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, dietro richiesta del personale, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La sostituzione dei colleghi assenti per gli assistenti amministrativi viene effettuata di norma nell'ambito dell'area amministrativa assegnata e il compenso si suddivide in proporzione alle assenze. In caso di ripetute e prolungate assenze si provvede con specifico atto del DSGA. Al verificarsi di assenze superiori a 30 giorni, solamente per gli Assistenti Amministrativi, si provvede a discrezione del dirigente, sentito il DSGA, alla nomina del personale supplente. La sostituzione dà diritto ad un compenso forfettario di due ore come intensificazione per ogni collega assente.
Per la sostituzione dei collaboratori scolastici, a partire dall'ottavo giorno di assenza, si ricorre alla chiamata del supplente. Per assenze inferiori a 7 giorni, la sostituzione verrà effettuata suddividendo equamente il reparto dell'assente tra il personale in servizio che ha dato all'inizio dell'anno scolastico la disponibilità alla prestazione; in caso di necessità ed urgenza si farà ricorso anche al restante personale rispettando la turnazione.
La sostituzione dà diritto ad un compenso forfettario di due ore come intensificazione per ogni collega assente.
Nel caso di indisponibilità ad attività aggiuntiva oltre l'orario o di impossibilità di ricorrere al supplente, il reparto dell'assente viene comunque suddiviso e assegnato con apposito ordine di servizio al personale in servizio secondo criteri di equità e rotazione.
4. In caso di più assenze la sostituzione potrà essere effettuata come prestazione aggiuntiva oltre l'orario d'obbligo su autorizzazione del DSGA, con apposita disposizione di servizio.
5. La chiusura prefestiva o in particolari ricorrenze può essere disposta solo con l'adesione dei 2/3 del personale. Il personale, per recuperare le giornate non lavorate, effettua rientri pomeridiani secondo un piano di recupero funzionale alle esigenze di servizio, o usufruisce di ferie, festività sopresse o recuperi compensativi.

Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica.
2. L'importo finanziato per gli incarichi specifici del personale ATA è pari a (nota MIM prot. n. 13594 del 01 ottobre 2025) **€ 2.285,64**.
3. Gli incarichi specifici, per la valorizzazione della professionalità del personale ATA saranno assegnati dal dirigente, su proposta del DSGA, secondo le modalità ed i criteri di seguito elencati:

Criteri di attribuzione degli incarichi specifici

- a) possesso di attestazione corso di formazione specialistica anche in itinere (assistenza agli alunni in situazione di disabilità);
- b) rotazione degli incarichi in caso di più candidature;
- c) preferenza a chi avrà maggiori opportunità per svolgere al meglio le mansioni relative all'incarico/obiettivo (orario di lavoro - vicinanza del reparto, ecc.);
- d) anzianità di servizio;
- e) richiesta dell'interessato.

Il compenso sarà diviso per categoria di lavoro.

Incarichi specifici Assistenti Amm.vi: n. 1 Unità

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

✓ Adempimenti connessi alle pratiche L. 104; ✓ Anagrafe delle prestazioni.	N. 1 Unità	€ 535,64
TOTALE	N. 1 Unità	€ 535,64

Tenuto conto delle esigenze di servizio, nonché dell'esperienza, professionalità e competenza, si assegnano i seguenti incarichi specifici che dovranno essere espletati indifferentemente in orario antimeridiano e/o pomeridiano.

Incarichi specifici Collaboratori scolastici: n. 5 Unità

COLLABORATORI SCOLASTICI

✓ Cura del verde nei locali di stretta pertinenza della scuola, piccola manutenzione di beni mobili e primo soccorso – Plesso “Garibaldi”.	N. 1 Unità	€ 350,00
✓ Piccola manutenzione di beni mobili e immobili – Plesso “Pirandello”.	N. 1 Unità	€ 350,00
✓ Sostituzione colleghi titolari ex art. 7 incaricati dell’assistenza alunni con disabilità con mansioni relative alla cura dell’igiene personale e piccola manutenzione - Plesso “Lauricella”.	N. 1 Unità	€ 350,00
✓ Piccola manutenzione di beni mobili e immobili e primo soccorso - Plesso “Lauricella”.	N. 1 Unità	€ 350,00
✓ Gestione del magazzino Piccola manutenzione di beni mobili e immobili - Plesso “Lauricella”.	N. 1 Unità	€ 350,00
TOTALE	N. 5 Unità	€ 1.750,00

Tenuto conto delle esigenze di servizio, nonché dell'esperienza, professionalità e competenza, si assegnano i seguenti incarichi specifici che dovranno essere espletati indifferentemente in orario antimeridiano e/o pomeridiano.

Per assicurare il puntuale e continuativo svolgimento di tali incarichi, si conviene, altresì, che le assenze dal servizio, da settembre a giugno, del personale individuato, come previsto nel D.L. 112/2008, comporteranno la decurtazione proporzionale del compenso previsto.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell’istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all’informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell’istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l’opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

DELEGAZIONI

PARTE PUBBLICA



Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Rosetta Greco)

Rosetta Greco

PARTE SINDACALE

RSU A.A. Raimondo Milioto

Raimondo Milioto

RSU Prof. Bruno Alauria

Bruno Alauria

RSU Ins. Calogero Infurna

Calogero Infurna

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC CGIL _____ ASSENTE

CISL FSUR _____ ASSENTE

SNALS CONFSAL _____ ASSENTE

GILDA UNAMS _____ ASSENTE

ANIEF _____ ASSENTE